Rassegna Stampa
AmbientaleDataTestataEdizionePagina04.04.2019QuotidianoCS15







■ COMUNE Educazione ambientale destinata agli studenti delle scuole cittadine

Presentato il progetto "Natura itineris"

LABORATORI incentrati sulla valutazione della qualità dell'ecosistema fluviale attraverso lo studio delle comunità di macroinvertebrati presenti nel fiume e la loro analisi e catalogazione, lezioni di scienze naturali all'aria aperta sulla conoscenza della fauna e dei delicati equilibri che ne regolano la coesistenza con l'uomo, esplorazioni vere e proprie dell'ambiente, urbano e naturale, che ci circonda, osservazione dei micro dettagli di flora e fauna.

Sono queste alcune delle attività del progetto di educazione ambientale "Natura Itineris" rivolto agli alunni delle scuole della città di ogni ordine e grado, frutto della sinergia tra il Comune di Cosenza e il Centro Studi naturalistici del Pollino "Il Nibbio" di



La conferenza di presentazione

Morano Calabro, affiancato da alcuni validissimi partners come l'Associazione "Greenwood" e il Cea Pollino-Calabria che raggruppa al suo interno esperti professionisti del settore Obiettivo del progetto, partito ufficialmente ieri e presentato alla Casa delle Culture alla presenza del sindaco Mario Occhiuto, è quello di far conoscere il mondo delle scienze naturali attraverso il gioco, la sperimen-

tazione e l'esplorazione per avviare una serie di laboratori didattici a supporto degli istituti scolastici della città, con la finalità di diffondere sempre di più la cultura del rispetto dell'ambiente, a partire dalle giovani generazioni. Il progetto ha avuto il suo start dalla Confluenza dei Fiumi, in prossimità della statua di Alarico di Paolo Grassino, dove i ragazzi di alcune classi degli istituti scolastici della città hanno partecipato ad alcune delle attività laboratoriali previste. Altri ragazzi si sono, invece, recati in visita, nella Villa vecchia, al Diorama naturalistico realizzato, nel settembre del 2016, sempre dal Centro studi "Il Nibbio". Alla Casa delle Culture dove hanno preso possesso della sala attrezzata dal Comune.